
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKL**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

SOMMARIO

Al lettore.....	XXXIX
-----------------	-------

PARTE I IL DANNO BIOLOGICO

Capitolo I – L'evoluzione storica

1. Premessa.....	3
1.1. Le società arcaiche.....	7
2. La lesione della salute nel diritto romano.....	11
2.1. L' <i>iniuria</i>	11
2.2. Le conseguenze dell' <i>iniuria</i>	12
2.3. I pregiudizi patrimoniali causati dall' <i>iniuria</i>	16
2.4. Gli strumenti di tutela: (a) l' <i>actio iniuriarum</i>	16
2.5. Gli strumenti di tutela: (b) l' <i>actio legis Aquiliae</i>	20
3. Barbarie e rinascita. Il diritto comune (secoli V-XVI).....	21
4. Dalla " <i>scuola culta</i> " al giusnaturalismo (secoli XVI-XVII).....	26
5. Domat, Pothier ed il <i>Code Napoleon</i>	32
6. Melchiorre Gioia.....	35
7. Il codice civile del 1865.....	40
7.1. La tesi che ammetteva la risarcibilità dei " <i>danni morali</i> ".....	41
7.2. La tesi che negava la risarcibilità dei " <i>danni morali</i> ".....	46
7.3. Il danno alla salute come danno (diverso da quello morale) risarcibile.....	50
7.4. Il codice penale del 1930.....	51
8. Il codice civile del 1942.....	52
9. I criteri di liquidazione: la giurisprudenza degli anni '50 e '60.....	57
9.1. Gli inconvenienti del sistema ed i tentativi di eliminarli.....	57
(A) L'incapacità lavorativa generica.....	59
(B) Il danno estetico.....	62
(C) Il danno alla vita di relazione.....	64
9.2. L'inadeguatezza delle vecchie tecniche risarcitorie del danno alla salute.....	67
10. Le posizioni della dottrina fino agli anni '70.....	70

10.1. La dottrina giuridica: (A) l'orientamento conforme alla giurisprudenza prevalente	70
10.2. La dottrina giuridica: (B) l'orientamento contrario alla giurisprudenza prevalente	74
10.3. La dottrina medico legale: (A) l'impostazione classica di Antonio Cazzaniga	77
10.4. La dottrina medico-legale: (B) le tesi di Cesare Gerin....	80
11. La svolta genovese.....	83
12. Le reazioni in giurisprudenza: le adesioni	89
12.1. Le reazioni in giurisprudenza: le critiche	91
13. Le reazioni in dottrina: le adesioni.....	94
13.1. Le reazioni in dottrina: le critiche	95
14. La giurisprudenza della Corte di cassazione negli anni '70.....	101
14.1. La "nomofilachia invertita": come la giurisprudenza della Cassazione si adeguò a quella dei giudici di merito	106

Capitolo II – Danno alla salute e Costituzione

1. Cos'è la "salute"?	111
2. Salute e "felicità"	113
3. Il diritto alla salute nella Costituzione	117
4. L'esercizio del diritto alla salute nei confronti dello Stato.....	120
4.1. Il diritto di rifiutare trattamenti sanitari	120
4.2. Il diritto alle cure	122
4.3. Diritto alle cure e limitatezza delle risorse disponibili ..	122
4.4. I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).....	130
4.5. Conclusioni	135
5. Il diritto alla salute nei rapporti tra privati	137
6. Costituzione e risarcimento	141
6.1. Il fondamento costituzionale del diritto al risarcimento	142
6.2. Diritti costituzionalmente garantiti e danni <i>in re ipsa</i>	144
(A) La tesi del danno <i>in re ipsa</i>	145
(B) Sua erroneità	150
6.3. Costituzione e "tetti" risarcitori	154

Capitolo III – Danno alla salute e diritto sovranazionale

1. L'efficacia delle norme sovranazionali od internazionali sul diritto alla salute	159
---	-----

2.	Il diritto alla salute nell'ordinamento comunitario	163
2.1.	Il diritto alla salute nei trattati europei	163
2.2.	Il diritto alla salute nella legislazione derivata UE	164
2.3.	Il diritto alla salute nella giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale dell'Unione Europea	165
2.4.	Incidenza del diritto comunitario sulle regole nazionali in tema di danno alla salute	166
2.5.	L'armonizzazione del risarcimento: un cammino ancora lungo	169
3.	Il diritto alla salute nella CEDU	174
3.1.	Il Consiglio d'Europa e la CEDU	174
3.2.	Valore ed efficacia della CEDU	176
	(A) Contrasto tra norme interne e norme CEDU	178
	(B) I problemi posti dal novellato art. 391 quater c.p.c. ...	180
	(C) Efficacia diretta o riflessa della CEDU	185
3.3.	La Carta sociale europea	187
3.4.	Altri atti del Consiglio d'Europa	187
3.5.	La Risoluzione 75-7	189
4.	Il diritto alla salute nei trattati internazionali	195
Capitolo IV – La nozione di danno biologico		
1.	Il lessico: danno alla salute e danno biologico	201
2.	Un danno uno o trino?	204
2.1.	Le definizioni normative	205
2.2.	Le definizioni giurisprudenziali	209
3.	Il fondamento normativo della risarcibilità	213
3.1.	Danni alla salute la cui risarcibilità (od indennizzabilità) è espressamente prevista dalla legge	213
3.2.	Illeciti costituenti reato	214
3.3.	Illeciti non costituenti reato	219
3.3.1.	I casi previsti dalla legge	221
3.3.2.	La lesione di diritti della persona costituzionalmente garantiti	225
4.	Le caratteristiche del danno biologico	229
5.	La lesione	231
	(A) Concetto di "lesione"	231
	(B) Gravità della lesione	234
	(C) Prova della lesione	235
6.	La disfunzione	239

6.1. La disfunzione come essenza del danno biologico	240
6.2. La tesi della lesione della salute come danno <i>in re ipsa</i> , e la connessa distinzione tra danno biologico “statico” e “dinamico”	245
(A) Una falsa distinzione: il danno “statico” e quello “dinamico”	246
(B) Le fortune d’una tesi sbagliata	247
6.3. Le critiche dottrinarie alla tesi del danno <i>in re ipsa</i>	249
6.4. La tesi del danno <i>in re ipsa</i> nella giurisprudenza, oggi ..	252
(A) Giurisprudenza costituzionale	252
(B) Giurisprudenza di legittimità	253
(C) Giurisprudenza di merito	256
6.5. Osservazioni conclusive	256
7. La aredditualità	258
8. L’intangibilità relativa del credito risarcitorio	259
9. L’omnicomprensività	260
9.1. Fossili e fantasmi giuridici	261
10. Figure estinte: (A) la lesione della “capacità lavorativa generica”	265
10.1. Genesi della nozione	265
10.2. Posizioni della dottrina	269
(A) La dottrina giuridica	269
(B) La dottrina medico-legale	270
10.3. Oscillazioni della giurisprudenza	272
(A) La tesi negativa	272
(B) La tesi dell’“assorbimento”	274
(C) La tesi della “personalizzazione”	278
(D) La tesi del danno patrimoniale da perdita di chance	283
(E) La tesi delle energie di riserva	287
10.4. Osservazioni conclusive	288
11. Figure estinte: (B) il danno alla vita di relazione	291
11.1. La tesi dell’“assorbimento”	293
11.2. La tesi della “personalizzazione”	295
11.3. La tesi del danno autonomo	297
11.4. La tesi del danno alla vita di relazione come danno patrimoniale	301
12. Figure estinte: (C) danno alla vita sessuale, danno estetico, danno psichico (rinvio)	303
13. Figure estinte: (D) il c.d. danno esistenziale	305

13.1. Le opinioni favorevoli.....	306
(a) La dottrina	306
(b) La giurisprudenza.....	311
13.2. Le opinioni contrarie.....	322
(a) La dottrina	322
(b) La giurisprudenza.....	326
13.3. L'intervento delle Sezioni Unite.....	331
13.4. Ancora contrasti?	332
(A) La giurisprudenza successiva alle Sezioni Unite: l'orientamento prevalente.....	333
(B) Le opinioni dissenzienti.....	335
14. A volte ritornano: il c.d. danno "dinamico-relazionale"	339
15. Natura del danno biologico	344
16. Invalidità permanente ed invalidità temporanea	346

Capitolo V – L'accertamento del danno e la consulenza medico-legale

Sezione I.....	350
L'accertamento del danno	350
1. Giuristi e medici legali	350
2. L'accertamento della lesione	354
2.1. Le prove documentali	355
2.2. La prova testimoniale.....	358
2.3. Le prove atipiche. La "scatola nera"	359
2.4. La confessione	363
2.5. La non contestazione.....	364
3. Il nesso di causa	368
3.1. Premessa sul metodo	368
3.2. Lemmario minimo	369
3.3. Le ragioni della complessità.....	371
4. Il problema della causalità nella filosofia della scienza.....	374
4.1. La causalità nel pensiero degli antichi	377
4.2. La causalità nel pensiero dei moderni	380
4.3. La causalità nel pensiero dei contemporanei.....	383
(A) Teorie della spiegazione causale	384
(B) Teorie sulla causalità	385
5. La causalità in sede penale	390
(1) La pars destruens	394
(2) La pars construens.....	395
6. La causalità in sede civile	395

6.1. Causalità e colpa	398
6.2. Il doppio nesso causale	399
6.3. Nozione di causalità materiale.....	403
6.4. Nozione di causalità giuridica	404
7. L'accertamento del nesso di causa	407
7.1. Il nesso causale è un fatto o un giudizio?.....	408
7.2. La regola del " <i>più probabile che non</i> "	408
7.3. L'accertamento della causalità omissiva	413
8. Il rischio della sovracausalità	418
8.1. Il criterio della "prevedibilità in astratto"	419
8.2. Il criterio dello scopo della norma violata	420
8.3. Il criterio dell'aumento irrilevante del rischio.....	421
8.4. Il criterio della esposizione volontaria al rischio	421
9. Il problema delle concause.....	422
9.1. Le concause umane	422
9.2. Le concause naturali	423
(A) Le concause di lesione	424
(B) Le concause di menomazione.....	424
(C) Concausalità e liquidazione	430
(D) Concause di morte della vittima	433
(E) Casistica.....	436
10. La causalità in medicina legale	438
10.1. Nozione e concetto di causalità.....	438
10.2. Occasione e complicità	439
10.3. Le concause	442
10.4. I criteri medico-legali di accertamento del nesso causale.....	444
10.5. Causalità giuridica e medico-legale: coincidenza o conflitto?	445
11. I problemi irrisolti della causalità in responsabilità civile	446
11.1. Le criticità della dicotomia tra causalità civile e penale.	448
(A) Breve storia di una astruseria metafisica: il "danno esterno alla fattispecie"	448
(B) Gli interessi in gioco nel processo civile.....	451
(C) Una tesi contraddittoria.....	452
(D) Danni collaterali	452
11.2. Le criticità della dicotomia tra causalità materiale e giuridica	456
12. L'accertamento dell'invalidità permanente	459
12.1. Concetto di invalidità permanente.....	459

12.2. L'accertamento dell'invalidità permanente.....	463
12.3. La misura dell'invalidità permanente.....	464
12.4. I <i>barèmes</i> medico-legali.....	466
12.4.1. Barèmes obbligatori.....	468
12.4.2. Barèmes convenzionali.....	472
12.4.3. La scelta del barème.....	473
12.4.4. Uso dei barèmes.....	475
12.4.5. Barème e processo.....	476
(A) Titolare della scelta.....	476
(B) Controllo dell'operato del c.t.u.....	476
(C) Scelta del barème ed impugnazioni.....	477
12.5. Le lesioni plurime.....	478
12.5.1. Lesioni monocrone.....	478
12.5.2. Lesioni policrone.....	480
(A) Una ridda di opinioni.....	482
(B) L'intervento della S.C. (rinvio).....	485
12.6. La "personalizzazione" della valutazione (rinvio).....	486
13. L'accertamento dell'invalidità temporanea.....	487
14. L'accertamento dei postumi nell'assicurazione r.c.a. e nella responsabilità medica.....	489
Sezione II	495
La consulenza tecnica medico legale	495
15. La regina delle prove.....	495
16. In quali casi disporre la consulenza tecnica d'ufficio.....	496
17. L'ordinanza di ammissione della c.t.u.....	500
17.1. I tempi.....	500
17.2. Forma del provvedimento.....	502
17.3. Contenuto del provvedimento.....	503
17.4. L'impugnabilità.....	505
18. La scelta del consulente medico legale.....	506
(A) Generalità.....	506
(B) Pluralità di consulenti.....	507
(C) Controversie in tema di r.c.a. e colpa medica.....	508
18.1. Il problema della qualità dei consulenti.....	510
18.2. Consulenze <i>extra districtum</i>	513
18.3. Consulenze da eseguirsi all'estero.....	515
19. Astensione, ricusazione e sostituzione del c.t.u.....	518
20. Il conferimento dell'incarico.....	522
21. La formulazione del quesito.....	522
21.1. Una Babele di opinioni.....	522

21.2. Tecnica di redazione del quesito medico legale “tipo” ..	526
22. L’oggetto della consulenza.....	529
23. Consulenza e principio dispositivo	531
23.1. Consulenza e onere di allegazione.....	531
(A) I poteri del c.t.u. secondo le SS.UU.	532
(B) I problemi posti da Cass. sez. un. 3086/22.....	533
23.2. Consulenza e onere della prova.....	537
24. Lo svolgimento delle operazioni peritali.....	538
25. Gli avvisi alle parti	539
(A) Avvisi di inizio delle indagini	540
(B) Avvisi di prosecuzione delle indagini	540
(C) Data di rinvio fissata in esito alla prima riunione	540
(D) Data di rinvio non fissata in esito alla prima riunione	541
(E) Riapertura delle operazioni peritali	541
(F) Delega delle operazioni peritali ad un incaricato del c.t.u.	542
(G) Destinatari degli avvisi.....	542
(H) Omissione degli avvisi.....	544
26. I collaboratori del consulente	546
27. L’esame di documenti	548
(A) Primo contrasto: può il c.t.u. acquisire documenti dalle parti?.....	549
(B) Secondo contrasto: può il c.t.u. acquisire documenti da terzi?	550
(C) Terzo contrasto: che accade se il c.t.u. acquisisce documenti irritualmente?	552
(D) L’intervento delle Sezioni Unite 3086/22	552
(E) I paradossi creati dalle Sezioni Unite	554
28. L’esame delle dichiarazioni di parte	556
29. La visita medico-legale.....	558
30. Il contraddittorio sulla consulenza	560
30.1. Le istanze ed osservazioni.....	561
30.2. Le note critiche	563
(A) La “trasmissione” della bozza di relazione	564
(B) Destinatari della bozza di relazione	564
(C) Mancato rispetto dei termini per la comunicazione della bozza	565
(D) Mancato deposito delle note critiche	565
31. La relazione di consulenza.....	566

31.1. I termini per il deposito	566
31.2. Il contenuto della relazione di consulenza.....	568
(A) Parte epigrafica	568
(B) Parte narrativa.....	569
(C) Parte descrittiva	570
(D) Parte valutativa o epicritica.....	572
(E) Parte conclusiva	574
31.3. Nullità della relazione.....	575
32. Vincolatività per il giudice delle conclusioni del medico legale ed obbligo di motivazione.....	579
32.1. Adesione del giudice alle conclusioni peritali	580
32.2. Dissenso del giudice dalle conclusioni peritali	584
32.3. Casistica	587
32.3.1. Vizi di metodo.....	587
(A) Previsione di peggioramento del quadro clinico in as- senza di elementi obiettivi	588
(B) Affermazione della sussistenza di postumi sulla base di elementi processualmente insufficienti.....	588
(C) Affermazione della correttezza scientifica dell'opera- to di un sanitario, solo perché la sua condotta è generalmente praticata.....	591
32.3.2. Vizi di merito	592
(A) Erronea determinazione della durata dell'invalidità temporanea	592
(B) Risposte ai quesiti sulla base di tesi scientifiche assolu- tamente minoritarie	593
33. La consulenza in grado di appello e di rinvio	596
34. Esami peritali eseguiti in altri giudizi	597
35. La consulenza preventiva a fini conciliativi	599
(A) Il procedimento.....	600
(B) La chiamata in causa di terzi	601
(C) Le spese	602
36. La consulenza preventiva a fini conciliativi nelle controversie di lavoro e previdenziali	603
37. La consulenza preventiva a fini conciliativi nei giudizi di re- sponsabilità medica	604
38. Le spese di consulenza	608
38.1. Liquidazione del compenso e impugnazione del relati- vo provvedimento.....	613

38.2. Il compenso al c.t.u. nel caso di patrocinio a spese dello Stato	619
(A) L'onere di anticipazione	619
(B) Tempo e criteri di liquidazione.....	619
(C) Il procedimento di liquidazione ed i soggetti obbligati.....	620
39. Il consulente di parte	621
40. La consulenza di parte stragiudiziale	624
Capitolo VI – Il risarcimento	
Premessa e ordine della trattazione	630
Sezione I	632
Il risarcimento in generale	632
1. Brevi cenni sulla natura e sulle funzioni del risarcimento	632
1.1. Il risarcimento come punizione.....	634
(A) Il risarcimento come sanzione necessaria	635
(B) Il risarcimento come sanzione eventuale	635
(C) I danni “aggravati dalla condotta”	635
(D) La giurisprudenza sui “danni punitivi”	638
1.2. Il risarcimento come reintegrazione	640
1.3. Il risarcimento come consolazione	641
1.4. Le posizioni della giurisprudenza	642
1.5. Conclusioni sulla funzione del risarcimento del danno alla salute	644
2. L'uomo ha un valore?.....	647
(A) Gli studi economici.....	648
(B) Gli studi giuridici	650
(B.1) La “regola di Hand”	653
(B.2) Il criterio dell’“opportunity cost”	654
3. I principi generali della liquidazione	658
3.1. Il risarcimento integrale	658
3.2. Evitare sperequazioni	660
3.3. Evitare duplicazioni	662
Sezione II	665
I criteri legali di liquidazione del danno alla salute	665
4. Il sistema della legge	665
5. Postumi di lieve entità causati da sinistri stradali	667
(A) Il valore del punto	669
(B) Il coefficiente di moltiplicazione.....	669

(C) Il demoltiplicatore in funzione dell'età	670
(D) L'aumento equitativo	674
6. Postumi di non lieve entità causati da sinistri stradali.....	674
6.1. La nuova Tabella Unica Nazionale (T.U.N.)	674
6.2. La gestazione del d.p.r. 13 gennaio 2025 n. 12: <i>The never-ending story</i>	677
6.3. Il contenuto oggettivo del Regolamento sulle macro-permanenti	682
6.4. Il problema della conformità alla legge di delega.....	686
(A) Principio di "non regressione"?	686
(B) Bilanciamento di interessi.....	689
(C) Parametri tecnici: il valore del punto	690
(D) Parametri tecnici: l'incidenza sugli aspetti "dinamico-relazionali"	691
(E) Parametri tecnici: il demoltiplicatore demografico	695
6.5. Autosufficienza della Tabella Unica Nazionale?	696
6.6. Ambito applicativo della Tabella Unica Nazionale	697
7. Estensione analogica	699
8. Danni causati da colpa medica	702
9. Danni causati da infortuni sul lavoro	703
Sezione III	706
La liquidazione equitativa	706
10. Interludio sulla nozione di equità.....	706
(A) Aristotele	709
(B) Il diritto romano	711
(C) L'aequitas canonica.....	714
(D) Il diritto comune	715
(E) L'illuminismo e l'età delle codificazioni.....	717
(F) I codici postunitari	718
(G) La dottrina contemporanea.....	720
(H) Conclusioni.....	724
10.1. Di cosa si deve tener conto nella liquidazione equitativa del danno alla persona	728
(A) Completezza	729
(B) Parità	730
(C) Proporzione	731
10.2. Di cosa <i>non</i> si deve tener conto nella liquidazione equitativa del danno alla persona	733
(A) Principi morali, ideologici, ad sensum.....	733
(B) Condizioni economiche delle parti	734

(C) Finalità punitive o di deterrenza	734
(D) Arricchimento del responsabile	735
(E) Equità e concorso di cause	736
10.3. Crestomazia di errori frequenti	737
(A) L'indolente	737
(B) Il fiducioso	738
(C) Il devoto	738
(D) Il generoso	738
(E) Il frettoloso	739
(F) L'oracolare	740
10.4. <i>Aequitas laqueis innodata</i>	740
11. I criteri giurisprudenziali di liquidazione	741
11.1. I criteri abbandonati	741
11.1.1. Il criterio equitativo puro	741
11.1.2. Il criterio tabellare o "genovese"	742
11.1.3. Il criterio a punto elastico o "pisano"	747
12. Il criterio del punto variabile o "milanese"	751
13. Il problema dell'uniformità	757
13.1. La giurisprudenza "per campanili"	757
13.2. Le tabelle milanesi come criterio nazionale	759
13.3. La "rivalità" Roma-Milano-Venezia	761
13.4. Pregi e difetti delle tabelle milanesi	765
(A) Primo inconveniente: un'equità imperscrutabile	765
(B) Secondo inconveniente: il criterio di personalizzazione	766
14. Il risarcimento del danno da invalidità temporanea	767
14.1. Nozione di "invalidità temporanea"	767
14.2. Accertamento dell'invalidità temporanea	768
14.3. I criteri legali di liquidazione del danno da invalidità temporanea	770
14.4. I criteri equitativi di liquidazione del danno da invalidità temporanea	771
15. Danno commesso dall'incapace ed indennizzo <i>ex art. 2047 c.c.</i>	773
Sezione IV	774
La personalizzazione	774
16. Personalizzazione del risarcimento	774
17. Il concetto di personalizzazione	774
18. Le "linee guida" della personalizzazione	776
19. I criteri legali di personalizzazione	782

19.1. I presupposti legali per la personalizzazione	783
19.2. La misura della personalizzazione.....	786
(A) Personalizzazione del danno permanente.....	786
(B) Personalizzazione del danno temporaneo	786
19.3. Problemi di costituzionalità	788
20. I criteri giurisprudenziali di personalizzazione	792
20.1. L'adeguamento del grado di invalidità permanente.....	793
20.2. L'adeguamento del valore monetario del punto d'invalidità	796
20.3. Casistica	797
20.4. Conclusioni sugli atteggiamenti della giurisprudenza di merito.....	808
21. Personalizzazione ed onere di allegazione e di prova.....	811
22. Personalizzazione del risarcimento ed obbligo di motivazione della sentenza	813
23. Emendabilità del danno con apposite terapie	814
(A) Rifiuto di cure necessarie per prevenire i postumi permanenti	815
(B) Rifiuto di cure necessarie per eliminare postumi permanenti già consolidati.....	817
(A) Primo orientamento.....	818
(B) Secondo orientamento	819
(C) Conclusioni	820
(D) Criteri di liquidazione	822
Sezione V	825
La liquidazione in forma di rendita	825
24. Il risarcimento in forma di rendita.....	825
25. Presupposti della liquidazione in forma di rendita	826
26. Modalità della liquidazione in forma di rendita	828
(A) Il capitale.....	829
(B) Il coefficiente	829
(C) Le "opportune cautele"	829
27. Vecchi pregiudizi sulla convenienza della rendita.....	831
Sezione VI	836
La <i>compensatio lucri cum damno</i>	836
28. La <i>compensatio lucri cum damno</i>	836
29. Nozione.....	837
30. L'orientamento che restringe la <i>compensatio</i>	838
31. L'orientamento che amplia la <i>compensatio</i>	839
32. Le posizioni della dottrina	840

33. L'intervento delle Sezioni Unite.....	842
34. Danno biologico ed equi indennizzi	844
35. Danno biologico e assicurazione privata contro gli infortuni..	845
(A) L'orientamento che nega la compensatio tra indenniz-	
zo e risarcimento	846
(B) L'orientamento che ammette la compensatio	847
(C) Osservazioni conclusive	850
36. La <i>compensatio</i> è una questione "ideologica"?	854
37. <i>Compensatio</i> e processo	857
Sezione VII	858
L'inquinamento risarcitorio	858
38. L'inquinamento risarcitorio	858
39. Inquinamento per riduzione	859
(A) Sussunzione in altre categorie di danno	859
(B) Liquidazione residuale	860
(C) Realtà socioeconomica della vittima	861
40. Inquinamento per duplicazione.....	864
(A) Duplicazione in diritto	864
(B) Duplicazione in fatto.....	865
41. Inquinamento per ampliamento	865
42. Inquinamento funzionale.....	868
Capitolo VII – Dolore, paura, sofferenza: il danno morale	
1. Un'espressione polisemica	871
2. Un equivoco secolare: origine della nozione di "danno mora-	
le"	874
3. L'equivoco si perpetua: "danno morale" e codice del 1942	878
(A) Il diritto vivente alla vigilia del codice attuale.....	878
(B) Il codice del 1942	878
(C) Ancora contrasti.....	879
(D) La dottrina rilegge l'art. 2059 c.c.....	880
(E) Conclusioni	882
4. L'intervento delle Sezioni Unite.....	883
5. La giurisprudenza dopo il 2008: ancora contrasti?.....	887
5.1. L'orientamento "ortodosso"	887
5.2. L'orientamento "apostata"	889
5.3. Una tesi insostenibile	891
5.4. Una diatriba inutile	895
6. Il criterio ordinante: dolore ed invalidità.....	896

6.1. Le fonti normative.....	898
6.2. Le indicazioni della medicina legale.....	900
6.3. Conclusioni	902
7. L'accertamento.....	906
7.1. La sofferenza morale "media"	907
7.2. La vittima incosciente	907
7.3. L'onere di allegazione.....	909
7.4. L'onere della prova	910
7.4.1. La prova del dolore fisico	910
7.4.2. La prova del dolore morale	911
7.4.3. Danno morale e c.t.u.	913
(A) I limiti dell'indagine peritale.....	913
(B) La tesi della "sofferenza-menomazione correlata"	914
(C) La "sofferenza-menomazione correlata" non esiste..	915
8. La liquidazione del danno morale	918
8.1. I criteri di legge	918
8.2. I criteri equitativi: (a) liquidazione congiunta o separata?	919
8.3. I criteri equitativi: (b) gli elementi da valutare	921
8.4. I criteri equitativi: (c) la monetizzazione.....	924
(A) Il criterio della frazione	924
(B) Altri criteri.....	927
8.5. L'obbligo di motivazione	927
9. La sofferenza morale per le lesioni subite dal congiunto.....	928
(A) Risarcibilità del danno.....	928
(B) Prova del danno	930
(C) Liquidazione del danno	933
 Capitolo VIII – Danno alla salute ed assicuratori sociali	
1. Responsabilità civile ed assicurazione sociale.....	937
2. Assicurazione sociale e privata	940
2.1. Le assicurazioni sociali.....	940
2.2. Gli enti gestori dell'assicurazione sociale.....	941
3. L'incidenza dell'intervento dell'assicuratore sociale sul diritto della vittima al risarcimento del danno biologico	945
3.1. Danno biologico ed invalidità civile	945
3.2. Danno biologico ed assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro. Il problema del "danno differenziale"	947

3.3.	Il calcolo del “danno differenziale”	951
	(A) Calcolo del danno differenziale in caso di pagamento d’un capitale.....	955
	(B) Calcolo del danno differenziale in caso di pagamento d’una rendita.....	956
3.4.	Aborti legislativi	958
3.5.	La responsabilità del datore di lavoro per danno differenziale.....	959
3.6.	Rinunciabilità delle prestazioni dovute dall’assicuratore sociale.....	962
3.7.	Il problema della “detraibilità virtuale” dell’indennizzo INAIL	963
4.	La surrogazione dell’assicuratore sociale	966
4.1.	Fondamento e natura del diritto di surrogazione dell’assicuratore sociale.....	966
	(A) Fondamento della surrogazione	966
	(B) Ratio della surrogazione	966
	(C) Natura della surrogazione	967
4.2.	I limiti oggettivi alla surrogazione.....	970
	(A) Limiti quantitativi alla surrogazione	970
	(B) Limiti qualitativi alla surrogazione	972
	(C) Conseguenze pratiche	977
4.3.	Il pregiudizio al diritto di surrogazione.....	980
4.4.	Variazioni sopravvenute delle prestazioni dell’assicuratore sociale	984
4.5.	Surrogazione ed assicurazione obbligatoria della r.c.a.	986
4.5.1.	Oggetto e limiti della surrogazione nell’assicurazione r.c.a.	987
4.5.2.	Oneri dell’assicuratore della r.c.a.	990
4.5.3.	Conseguenze della violazione dell’art. 142 cod. ass.	993
4.5.4.	Oneri del danneggiato	994
4.5.5.	Surrogazione dell’assicuratore sociale ed incapienza del massimale nell’assicurazione r.c.a.	995
	(A) Primo esempio	997
	(B) Secondo esempio	997
	(C) Terzo esempio	998
	(D) Quarto esempio	998
4.6.	Surrogazione e <i>mala gestio</i>	1000
	(A) Presupposti della mora	1000

(B) Effetti della mora.....	1000
5. Aspetti processuali	1002
Capitolo IX – Fattispecie particolari di danno alla salute	
1. Premessa	1006
Sezione I.....	1006
Particolarità conseguenti alla entità del danno	1006
1. Le micropermanenti	1006
1.1. Nozione.....	1006
1.2. Genesi della nozione	1009
1.3. Rilevanza della nozione	1011
1.3.1. Micropermanenti e criteri di liquidazione	1011
(A) La legge	1011
(B) L'analogia	1011
(C) L'equità.....	1013
1.3.2. Micropermanenti e danno patrimoniale	1015
1.3.3. Micropermanenti e prova del danno non patrimoniale ai congiunti della vittima	1016
1.3.4. Micropermanenti e danni causati da veicoli non identificati	1016
1.4. L'accertamento delle micropermanenti.....	1017
(A) L'obiettività dei postumi	1019
(B) L'accertamento del nesso causale	1020
1.5. Fattispecie ricorrenti di postumi micropermanenti: problemi di accertamento e simulazione.....	1025
1.5.1. Il "colpo di frusta" cervicale	1026
(A) Nozione.....	1026
(B) Mito o realtà?.....	1027
(C) Accertamento	1029
(D) "La capitale europea del colpo di frusta"	1034
1.5.2. Sindrome neurasteniforme fisiogena	1037
1.5.3. Traumi contusivi del ginocchio	1040
1.6. <i>All'idea di quel metallo ...: l'"industria" della micropermanente</i>	1041
1.6.1. Le dimensioni del fenomeno	1047
1.6.2. Tipologie di attività fraudolente.....	1051
1.6.3. Prevenzione e repressione delle frodi	1053
(A) Le norme	1053
(B) Le buone prassi	1056

2.	Le macroinvalidità.....	1062
2.1.	Nozione.....	1062
2.2.	Accertamento.....	1063
2.3.	La liquidazione. Il problema della ridotta speranza di vita	1064
Sezione II		1069
Particolarità conseguenti alla condizione del danneggiato		1069
1.	Il danno al concepito	1069
1.1.	Danni coevi al concepimento	1070
1.2.	Danni alla vita intrauterina.....	1070
1.3.	Danno da lesione del diritto a “non nascere”	1072
2.	Il danno al bambino.....	1074
2.1.	Accertamento del danno	1074
2.2.	Liquidazione del danno	1077
3.	Il danno all’anziano	1080
Sezione III		1083
Particolarità conseguenti alla natura dell’invalidità		1083
1.	Il danno psichico.....	1083
1.1.	Nozione.....	1084
1.2.	Distinzione dal danno morale.....	1086
1.3.	Accertamento	1089
	(A) L’inquadramento nosografico	1089
	(B) L’esame obiettivo	1092
1.4.	L’accertamento del nesso causale.....	1095
	(A) Lesioni a base organica certa, a base organica verosimile e senza base organica.....	1095
	(B) Il problema della multifattorialità	1097
1.5.	Valutazione	1104
1.6.	Danno psichico e vittime secondarie	1105
2.	Il danno estetico.....	1107
2.1.	Valutazione e liquidazione del danno estetico.....	1109
	(A) Valutazione dell’invalidità “estetica”	1109
	(B) Liquidazione	1110
3.	Il danno alla vita sessuale.....	1113
3.1.	Lesione organica seguita da lesione della vita sessuale.	1115
3.2.	Lesione organica senza conseguenze sulla vita sessuale	1116
3.3.	Lesione della vita sessuale non causata da lesione organica (danno alla vita sessuale del <i>partner</i>).....	1117
3.4.	Lesione della capacità di procreare.....	1119
3.5.	Danno alla vita sessuale e onere della prova	1121

Sezione IV	1122
Particolarità conseguenti alla eziologia del danno	1122
1. Il danno da responsabilità medica in generale	1122
1.1. La responsabilità della struttura sanitaria pubblica.....	1122
(A) Danni diretti.....	1123
(B) Personale dipendente.....	1123
(C) Personale non dipendente.....	1123
(D) Libera Professione Intramuraria	1124
(E) Medici di base	1125
(F) Avvalimento e concessione in uso	1125
(G) Danni causati dalle disciolte USL	1126
1.2. La responsabilità della struttura sanitaria privata	1128
1.3. La responsabilità del medico pubblico dipendente	1129
1.3.1. Premessa	1129
1.3.2. Il “contatto sociale”	1130
1.3.3. La nuova disciplina.....	1131
1.4. La responsabilità del medico libero professionista	1136
1.5. Il problema dei danni ai prossimi congiunti del paziente.....	1136
1.5.1. La nozione di contratto con effetti protettivi a favore del terzo	1138
1.5.2. Le aporie dell’orientamento “rigoroso”	1141
1.6. I criteri di accertamento della colpa	1141
1.6.1. L’obbligo di diligenza.....	1142
1.6.2. Le <i>leges artis</i>	1146
(A) Nozione.....	1147
(B) Effetti	1147
(C) Onere della prova	1148
1.6.3. Il Sistema Nazionale delle Linee Guida	1148
1.6.4. La colpa dell’équipe	1150
1.6.5. Colpa medica ed interventi di speciale difficoltà	1152
1.6.6. Culpà in vigilando	1157
1.7. Responsabilità medica e “consenso informato”	1159
1.7.1. Il fondamento normativo dell’obbligo di informare.....	1159
1.7.2. Natura e requisiti del consenso	1160
1.7.3. Conseguenze della violazione dell’obbligo di informazione	1163
(A) Deficit informativo in assenza di errori	1163

(B) Deficit informativo in presenza di errori.....	1164
1.7.4. Consenso e capacità	1165
1.7.5. L'onere della prova del consenso	1166
1.7.6. Rifiuto delle cure e responsabilità	1166
1.8. Il nesso causale nella responsabilità sanitaria.....	1170
1.9. La liquidazione del danno	1171
1.9.1. I problemi posti dall'art. 7 l. 24/17	1172
1.9.2. Il danno iatrogeno.....	1176
(A) Danno iatrogeno e concause naturali.....	1176
(B) Danno iatrogeno e concause umane	1177
(C) La liquidazione del danno iatrogeno.....	1179
1.9.3. Il danno da ritardata od aggravata guarigione	1180
1.9.4. Il danno da inevitata (o "anticipata") morte ..	1180
(A) Morte precedente la liquidazione	1181
(B) Morte successiva alla liquidazione.....	1184
1.10. La perdita delle <i>chances</i> di guarigione o sopravvivenza	1185
1.10.1. Nozione	1186
1.10.2. Le posizioni della dottrina.....	1187
1.10.3. La giurisprudenza.....	1189
1.10.4. Distinzione da altri danni	1191
1.10.5. Problemi	1193
(A) Un fondamento fragile	1193
(B) Una intrinseca illogicità	1194
(C) Un approdo contraddittorio.....	1195
1.10.6. Liquidazione	1196
1.11. Quadro riassuntivo dei danni da colpa medica.....	1197
1.12. L'assicurazione della r.c. sanitaria.....	1198
1.12.1. L'"obbligo" di assicurazione	1198
1.12.2. Il rischio assicurato	1200
1.12.3. Il contenuto del contratto.....	1201
(A) La durata della garanzia.....	1202
(B) La misura del massimale	1205
(C) La misura del premio	1205
(D) Il processo	1206
1.12.4. L'azione diretta e il Fondo di garanzia	1209
1.13. Le azioni di rivalsa	1209
(A) Limiti qualitativi	1211
(B) Limiti temporali	1212
(C) Limiti quantitativi.....	1214

1.14. Colpa medica e processo.....	1215
1.14.1. Competenza	1215
1.14.2. Onere di allegazione	1216
1.14.3. Onere della prova	1220
(A) Prova della colpa	1220
(B) Prova del nesso causale	1221
2. Il danno da infezione da Covid-19.....	1223
2.1. I criteri di accertamento della colpa	1223
2.2. Gli errori in danno di pazienti “non Covid”	1229
2.3. Il nesso di causa	1232
2.4. Lo stato di necessità	1232
2.5. Infezione da Covid-19 e responsabilità delle RSA	1233
(A) Natura giuridica delle RSA	1234
(B) Il nesso causale tra infezione e degenza	1235
(C) Accertamento della colpa della RSA	1236
(D) Legittimazione passiva.....	1236
2.6. Profili assicurativi	1238
3. Il danno da infezione nosocomiale	1241
(A) L'accertamento del nesso causale.....	1242
(B) L'accertamento della colpa	1242
4. Il danno da emotrasfusione.....	1244
4.1. La fattispecie	1244
4.2. L'accertamento della colpa.....	1245
4.3. L'accertamento del nesso causale.....	1250
4.4. Il danno	1250
4.5. L'indennizzo	1251
4.6. Cumulo di indennizzo e risarcimento	1254
(A) Domande proposte contro il Ministero.....	1255
(B) Domande proposte contro la ASL	1256
(C) Domande proposte contro soggetti privati.....	1257
(D) Questioni processuali	1257
4.7. Prescrizione.....	1258
5. Il danno da nascita indesiderata	1259
5.1. La responsabilità	1259
5.1.1. La colpa	1259
5.1.2. Il nesso di causa	1261
(A) Il serio o grave pericolo per la salute della gestante..	1264
(B) La volontà abortiva	1265
(C) Concorso di colpa	1269
5.2. Il danno risarcibile	1270

5.2.1.	Fondamento della risarcibilità.....	1270
5.2.2.	Danni non patrimoniali	1271
(A)	Il danno biologico	1272
(B)	Il danno non patrimoniale	1272
(C)	Il danno da “lesione dell’autodeterminazione”	1276
5.2.3.	Danni patrimoniali.....	1277
5.2.4.	Titolarità del diritto al risarcimento	1278
(A)	Il neonato	1278
(B)	I genitori biologici	1278
(C)	Gli uniti civilmente. La maternità surrogata	1279
(D)	I fratelli.....	1281
6.	Procurato aborto.....	1282
7.	Il danno da immissioni sonore.....	1286
(A)	La condotta illecita.....	1286
(B)	Il danno risarcibile	1287
8.	Danno alla salute e rapporto di lavoro subordinato	1290
8.1.	Danno da demansionamento	1292
(A)	Natura del danno.....	1293
(B)	Accertamento del danno.....	1295
(C)	Liquidazione del danno	1296
8.2.	Danno da molestie sessuali.....	1297
8.3.	Danno da riposo o ferie non goduti	1298
8.4.	Danno da licenziamento illegittimo	1300
8.5.	Danno da <i>mobbing</i>	1300
9.	Il danno da elettrosmog	1302
(A)	Le condotte fonte di responsabilità.....	1302
(B)	Risarcimento del danno e tutela cautelare	1309
10.	Il danno da cessione di stupefacenti	1310
11.	Il danno da fumo	1311
Sezione V		1312
Particolarità conseguenti alla cronologia del danno		1312
1.	I danni futuri prevedibili.....	1312
2.	I danni imprevedibili sopravvenuti alla sentenza od alla transazione	1313
 Capitolo X – Danno biologico e morte della vittima		
1.	Danno biologico e morte immediata della vittima.....	1317
2.	Danno biologico e morte non immediata della vittima	1318

2.1. Liquidazione nel caso di morte non causata dalle lesioni	1318
2.1.1. Criterio proporzionale	1319
2.1.2. Obiezioni mosse al criterio proporzionale e loro confutazione	1323
(A) Prima obiezione	1323
(B) Seconda obiezione	1324
2.1.3. Altri criteri	1325
(A) Criterio adottato dal Tribunale di Roma	1325
(B) Criterio adottato dal Tribunale di Milano	1327
(C) Criterio della liquidazione pro die	1328
2.2. Morte causata dalle lesioni	1328
2.2.1. I danni risarcibili	1328
(A) Danno biologico temporaneo	1328
(B) Danno da lucida agonia	1329
3. Il c.d. danno biologico da morte “ <i>jure proprio</i> ”	1330
4. Il c.d. danno da perdita della vita	1332

Capitolo XI – Cenni sui principi del risarcimento in altri Paesi

1. Premessa	1337
2. La liquidazione del danno alla persona in Francia	1338
2.1. Danni temporanei	1339
2.2. Danni permanenti	1340
2.3. Qualche esempio	1344
2.4. Il danno da uccisione d’un congiunto	1345
3. Il risarcimento del danno alla persona in Germania	1346
3.1. Il danno non patrimoniale	1346
3.2. Il danno patrimoniale	1349
3.3. Il danno da uccisione d’un congiunto	1350
4. Il risarcimento del danno alla persona in Spagna	1351
4.1. Il danno psicofisico	1352
4.2. Il danno patrimoniale	1354
4.3. Il danno da uccisione d’un congiunto	1354
5. Il risarcimento del danno alla persona in Gran Bretagna	1356
5.1. Danni non causati da sinistri stradali	1356
5.2. Il “colpo di frusta” (<i>whiplash</i>)	1358

PARTE II

IL DANNO PATRIMONIALE

Capitolo I – Conseguenze della lesione della salute sui redditi di lavoro

1.	Un problema poco studiato.....	1363
2.	La distinzione tra il danno alla persona ed il danno al patrimonio	1365
3.	Le diverse conseguenze della lesione della salute sull'attività di lavoro.....	1367
4.	Il danno alla cenestesi lavorativa	1367
4.1.	L'accertamento e la liquidazione del danno alla cenestesi lavorativa	1370
5.	Il danno alla capacità di guadagno	1371
6.	I principi generali della liquidazione.....	1371
6.1.	Danno passato e danno futuro	1372
6.2.	Rivalutazione	1373
6.3.	Sconto.....	1375
7.	La base di calcolo: il reddito della vittima	1376
7.1.	Redditi d'impresa	1376
7.2.	Spese per la produzione del reddito	1379
	(A) Lavoratori dipendenti	1380
	(B) Lavoratori autonomi.....	1380
	(B.1) Le spese fisse	1381
	(B.2) Le spese variabili.....	1384
7.3.	Contributi previdenziali	1385
7.4.	Contributi assicurativi obbligatori.....	1386
7.5.	Oneri deducibili	1386
7.6.	Imposte	1387
7.7.	Incrementi futuri.....	1388
8.	L'inabilità temporanea	1390
8.1.	Nozione.....	1390
8.2.	Accertamento	1391
8.3.	La prova del danno da inabilità temporanea	1393
8.4.	Liquidazione del danno da inabilità temporanea	1395
9.	L'incapacità lavorativa permanente.....	1397
9.1.	Nozione.....	1397
9.2.	Incapacità lavorativa generica e specifica (cenni e rinvio)	1399

9.3. Accertamento	1400
9.3.1. Il nesso causale.....	1400
(A) Primo orientamento.....	1402
(B) Secondo orientamento	1402
(C) Conclusioni.....	1403
9.3.2. L'accertamento del quantum di capacità lavoro- rativa perduta.....	1408
(A) Primo orientamento: misurazione separata della inca- pacià lavorativa generica e specifica	1408
(B) Secondo orientamento: misurazione in punti percen- tuali della sola incapacità lavorativa specifica	1409
(C) Terzo orientamento: mera descrizione della incapaci- tà lavorativa specifica, senza quantificazione percentuale.....	1409
(D) Osservazioni conclusive.....	1410
9.4. La prova del danno da incapacità permanente.....	1414
9.5. Liquidazione del danno da incapacità lavorativa per- manente.....	1416
9.5.1. Le operazioni di capitalizzazione.....	1416
(A) Nozione di capitalizzazione	1416
(B) I coefficienti di capitalizzazione	1417
(C) Lo scarto tra vita fisica e vita lavorativa.....	1420
(D) La capitalizzazione "alla milanese"	1422
9.5.2. La perdita totale del reddito	1425
9.5.3. La perdita parziale del reddito	1427
(A) Il sistema del danno presunto	1427
(B) Il sistema del danno in concreto	1428
9.5.4. Perdita totale o parziale del reddito, con possi- bilità di reimpiego.....	1429
9.5.5. Perdita presumibile del reddito futuro, in as- senza di contrazioni reddituali in atto.....	1431
9.5.6. Anticipato pensionamento	1432
9.6. Tabella riassuntiva	1434
10. Il danno dei soggetti non percettori di reddito.....	1435
10.1. Minori	1435
10.1.1. Incapacià temporanea.....	1435
10.1.2. Incapacià permanente.....	1437
10.1.3. Il coefficiente di minorazione	1443
10.2. Disoccupati	1444
10.3. Pensionati.....	1445

10.4. Casalinghe (perdita della capacità di lavoro domestico).....	1446
11. Il quesito medico legale.....	1449
12. La perdita di proventi illeciti od immorali.....	1451
13. Il risarcimento in forma di rendita.....	1452
14. La <i>compensatio lucri cum damno</i>	1453
15. Il danno da perdita della capacità produttiva nel codice delle assicurazioni.....	1454
15.1. L'ambito di applicazione dell'art. 137 cod. ass.	1455
15.2. Il reddito della vittima. Natura e determinazione	1456
(A) Il lavoratore dipendente.....	1456
(B) Il lavoratore autonomo	1459
15.3. La prova del reddito. Le dichiarazioni fiscali	1461
15.4. Il criterio residuale del triplo della pensione sociale	1463
16. Danni patrimoniali riflessi	1466
(A) Spese di cura ed assistenza in favore d'un congiunto.....	1466
(B) Forzosa rinuncia ad attività remunerative	1467
(C) Danni indiretti patiti dal datore di lavoro dell'infortunato.....	1467

Capitolo II – La perdita di chances

1. Premessa.....	1471
2. Nozione.....	1472
3. Origine e sviluppo del danno da perdita di <i>chance</i>	1472
3.1. Contrasti a non finire	1476
4. La liquidazione del danno da perdita di <i>chance</i>	1478
5. Obiezioni alla tesi della perdita di <i>chance</i> quale danno emergente.....	1478
5.1. L'erroneità dei presupposti	1478
5.2. La contraddittorietà	1480
5.3. Gli effetti paradossali	1481
5.4. Conclusioni	1482

Capitolo III – Le spese sanitarie

1. Le spese sanitarie.....	1487
2. Il nesso di causa.....	1488
3. Liquidazione del danno	1490
3.1. Farmaci, protesi, presidi terapeutici	1493
3.2. Assistenza infermieristica o domiciliare	1494
(A) La natura dell'assistenza.....	1494

(B) Danni passati e danni futuri	1495
(C) La durata della spesa	1496
3.3. Il danno "di rimbalzo"	1496
3.4. Spese indirette	1497
4. Le spese future	1498
5. Spese sanitarie e <i>compensatio lucri cum damno</i>	1500
(A) Compensatio e prestazioni del S.S.N.	1501
(B) Compensatio e processo	1504

PARTE III

IL DANNO DA MORTE

Capitolo I – Il danno non patrimoniale da morte

1. Il danno non patrimoniale da morte del congiunto	1507
2. Forme di manifestazione del danno non patrimoniale da morte	1510
3. I soggetti legittimati a domandare il risarcimento	1512
3.1. Genitori, figli e fratelli	1514
3.2. Il coniuge	1514
3.3. I nonni	1515
3.4. Altri parenti ed affini	1517
3.5. Le unioni civili	1518
3.6. La convivenza di fatto	1521
3.7. Nascituro	1526
4. I criteri di liquidazione	1527
4.1. I principi generali	1527
(A) Il parametro standard	1528
(B) La personalizzazione	1529
4.2. I criteri abbandonati	1531
4.3. La tabella "romana"	1533
4.4. La tabella "milanese"	1535
5. Danno morale e suicidio del leso	1538
6. <i>Compensatio lucri cum damno</i>	1539

Capitolo II – Il danno patrimoniale da morte

1. Generalità	1541
2. La perdita delle elargizioni erogate dal defunto	1542
3. Soggetti legittimati	1542
4. La prova del danno	1544
5. I criteri di liquidazione	1545

5.1. Reddito da porre a base del calcolo	1546
5.2. Redditi attuali e redditi futuri.....	1549
5.3. Correttivo del reddito utile	1549
5.4. Correttivo del coefficiente minimo	1551
5.5. Concorso di colpa del <i>de cuius</i>	1553
5.6. Morte del figlio minore	1554
5.7. Danno da perdita del lavoro domestico.....	1557
6. Morte del congiunto e <i>compensatio lucri cum damno</i>	1558
6.1. Oneri di mantenimento.....	1559
6.2. Pensione di reversibilità.....	1559
6.3. Nuove nozze	1563
6.4. Assunzione del familiare superstite.....	1564
6.5. Rendita INAIL.....	1564
7. La compromissione delle aspettative ereditarie	1565
8. Le spese funerarie.....	1566
9. Il danno da lesione del credito	1567

PARTE IV

L'OBBLIGAZIONE RISARCITORIA

E IL PROCESSO

Capitolo I – Soggetti, oggetto e vicende del credito risarcitorio

1. L'obbligazione risarcitoria	1571
2. I soggetti attivi	1572
2.1. Minori ed interdetti.....	1572
(A) Minori	1573
(B) Interdetti.....	1576
(C) Amministrazione di sostegno	1577
2.2. Fallimento	1577
2.3. Creditori del danneggiato.....	1579
3. I soggetti passivi. La solidarietà.....	1580
4. Trasmissibilità.....	1581
4.1. Generalità.....	1581
4.2. Cessione del credito risarcitorio	1581
4.3. Trasmissibilità <i>mortis causa</i>	1584
5. Estinzione	1585
(A) Novazione e transazione novativa.....	1585
(B) Remissione	1585
(C) Confusione.....	1585

6.	Transazione	1587
7.	Il danno da ritardato adempimento dell'obbligazione risarcitoria	1591
7.1.	La rivalutazione	1592
7.2.	La mora nelle obbligazioni di valore	1593
7.3.	La liquidazione del danno da mora	1597
	(A) La base di calcolo	1597
	(B) Il saggio degli interessi	1600
	(C) Il dies a quo della mora	1601
7.4.	I "superinteressi" ex art. 1284, comma 4, c.c.	1603
	(A) A quali materie si applica l'art. 1284 c.c.	1603
	(B) Decorrenza e termine del computo degli interessi ...	1607
	(C) Onere della domanda	1609
	(D) Esiti alterni del giudizio	1610
7.5.	Il pagamento di acconti	1610
	(A) Primo metodo	1611
	(B) Secondo metodo	1612
8.	Il rifiuto di farsi visitare come causa di esclusione della colpa da ritardo	1614
9.	Profili fiscali	1614
9.1.	Il trattamento fiscale del risarcimento del danno non patrimoniale	1614
9.2.	Il trattamento fiscale del risarcimento del danno patrimoniale	1616

Capitolo II – La prescrizione

1.	Prescrizione del diritto al risarcimento. Il termine applicabile	1619
1.1.	Danno causato da illeciti non costituenti reato	1619
1.2.	Danno causato da illeciti costituenti reato	1620
	(A) Prescrizione penale minore di quella civile	1622
	(B) Amnistia	1622
	(C) Morte del reo	1623
	(D) Sentenza penale irrevocabile	1623
	(E) Corresponsabili non correi	1624
1.2.1.	Termine di prescrizione del reato: disciplina generale	1624
1.2.2.	Ipotesi speciali	1625
	(A) Omicidio	1626
	(B) Lesioni	1627
	(C) Omicidio o lesioni causati da sinistri stradali	1629
2.	Decorrenza del termine	1632

3.	Sospensione ed interruzione	1635
3.1.	Illeciti non costituenti reato.....	1636
3.2.	Illeciti costituenti reato.....	1637
4.	Reati perseguibili a querela.....	1638
5.	Termine di prescrizione e <i>ius superveniens</i>	1639

Capitolo III – Profili processuali

1.	Giurisdizione	1643
1.1.	Giurisdizione ordinaria ed amministrativa	1643
1.2.	Giurisdizione italiana e straniera	1647
1.3.	Giurisdizione nei confronti degli Stati esteri. La Convenzione di Londra	1651
1.4.	Giurisdizione verso Stati esteri e lesione di diritti inviolabili	1655
2.	Legge applicabile.....	1662
2.1.	I Regolamenti “Roma I” e “Roma II”	1662
2.1.1.	Il Regolamento “Roma I”	1663
2.1.2.	Il Regolamento “Roma II”	1664
2.2.	Il problema dell’ordine pubblico	1667
3.	La condizione di reciprocità.....	1671
4.	Competenza.....	1672
4.1.	Competenza per materia.....	1672
4.2.	Competenza per territorio	1673
4.3.	Competenza per valore	1674
5.	Rito applicabile.....	1678
6.	Rapporti tra azione civile e giudizio penale	1680
6.1.	Effetti preclusivi	1680
6.2.	Effetti vincolanti	1682
	(A) I provvedimenti di non luogo a procedere, proscioglimento e simili.....	1682
	(B) Sentenze non pronunciate all’esito di dibattimento... ..	1683
	(C) Sentenze di condanna pronunciate all’esito di dibattimento.....	1685
	(D) Sentenze di assoluzione pronunciate all’esito di dibattimento	1686
7.	Giudizi separati per il risarcimento dei danni alle cose ed alle persone.....	1688
8.	La redazione dell’atto di citazione	1690
8.1.	L’indicazione dei danni dei quali si chiede il risarcimento	1691
8.2.	L’indicazione del <i>quantum debeatur</i>	1694

8.3. L'esposizione dei fatti.....	1695
8.4. L'esposizione degli elementi di diritto	1699
9. La comparsa di risposta nei giudizi aventi ad oggetto il risarcimento del danno alla persona	1700
9.1. Mere difese.....	1702
9.2. Eccezioni in senso stretto	1703
9.3. Eccezioni in senso lato	1705
9.3.1. Eccezioni in senso lato e regime delle preclusioni	1706
9.4. Le allegazioni in fatto. La non contestazione	1709
10. L'obbligo di motivazione	1713
11. Domanda di danno e spese di lite.....	1716
12. Danno alla persona e impugnazioni.....	1721
(A) L'appello.....	1721
(B) Il ricorso per cassazione.....	1723
(C) Casistica	1726
 Allegati	 1731
Indice analitico	1927

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKL**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer